



**Candidatura Ambasciatore
Peter Lerner
Scheda candidato**

Oggetto: Regolamento “Ambasciatore del Parco nel Mondo”

Proposta Candidatura Peter LERNER

Giornalista - marciatore solidale

Inglese giornalista e insegnante di boxe da sempre appassionato camminatore e ora marciatore “solidale”. Camminatore “seriale”, Peter inizia presto a coltivare questa passione trasmessa dai genitori che gli hanno fatto conoscere l'Italia proprio praticando trekking sull'appennino.

Da anni infatti Peter pratica trekking proprio nell'Italia centrale: dove ormai conosce i molteplici itinerari ma anche gli scorci più suggestivi del grande patrimonio naturale e culturale che caratterizza questi territori e i suoi preziosi borghi incastonati tra boschi e montagne

Nel 2005, 2006 inizia la sua “marcia solidale” camminando per 24 ore consecutive sul lungomare di Ostia per raccogliere soldi per gli ex pugili bisognosi.

Quando nel 2016 i luoghi, a lui tanto cari, vengono stravolti dal violento sisma che ha portato la distruzione dei centri di Arquata e Pescara del Tronto, Accumoli, Amatrice, Castelluccio, Cascia ecc. oltre a tanti paesini molto più piccoli, Peter prova un grande dolore che lo spinge a mettere in campo un'iniziativa solidale per *“sdebitarsi di una piccolissima parte delle emozioni che questi paesaggi gli hanno regalato nel corso degli anni”*.

Nasce così WALK WITH PETER un progetto che ha l'obiettivo di raccogliere i fondi in favore delle popolazioni colpite dai terremoti del 2016, per documentare la distruzione delle aree devastate dal sisma.

Con il motto “ non abbandoniamo le comunità terremotate” nasce la prima marcia “filantropica” di Peter che parte il 21 ottobre 2017 da Ostia - Tirreno, e arriva a S. Benedetto – Adriatico, il 9 novembre 2017 percorrendo circa 20 km al giorno per un totale di 400 km. Il viaggio di Peter è segnato dalla distruzione di tutti i borghi che incontra nel cammino nel cratere sismico ma anche dalla bellezza immutata della natura che dà la speranza di una rinascita non solo della ricostruzione delle case ma della stessa vita delle persone che nei secoli hanno contribuito con le proprie tradizioni e la propria cultura a rendere unico ed inestimabile il patrimonio immateriale tramandato da generazioni.

Peter ascolta le persone che incontra lungo il suo cammino e grazie alle sue interviste entra nel cuore di questi territori contribuendo per la sua parte a tramandare questo immenso patrimonio che rischia di scomparire come i luoghi in rovina che lo hanno ospitato nei secoli.

Sempre al fine di 'sdebitarsi', Peter ha attivato una piattaforma di crowdfounding sul sito web www.retedeldono.it, per raccogliere fondi in favore delle Onlus e delle Associazioni dei paesi terremotati.

Il suo prezioso contributo, lontano da qualsivoglia intento pubblicitario e auto-promozionale, è inarrestabile. Spinto dalla voglia di sapere e documentare e stimolato dalle richieste degli abitanti superstiti di mantenere alta l'attenzione per non cadere nell'oblio della dimenticanza indifferente, Peter decide di ripartire per dare quelle risposte a chi come lui non dimentica e non “molla” ma soprattutto a chi vuole ricominciare da una fattiva rinascita.

A due anni esatti da quel disastroso 24 agosto 2016 Peter riparte da Amatrice con un percorso a forma di otto che attraversa interamente il Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga e il Parco Nazionale dei Sibillini, passando per Campotosto, comune del Parco distrutto dal terremoto del 18 gennaio 2017, Ussita, Arquata del Tronto, Visso, Accumoli e le altre circa 20 località interessate, toccando le più remote comunità di montagna

dell'appennino centrale, sconosciute ai più ma depositarie di antiche tradizioni ed incastonate ad arte tra le montagne, fino a ritornare ad Amatrice dopo 17 giorni di cammino.

In ogni tappa questa volta ad accoglierlo è la resilienza delle persone rafforzata da una solidarietà che sostiene dallo scoraggiamento di un futuro incerto come incerta è la sopravvivenza di questi borghi. In questo scenario poco rassicurante, sono i giovani che arrancano, con grande tenacia e coraggio, a dare speranza per la salvezza di questi luoghi feriti.

Le preziose informazioni raccolte da Peter nel suo lungo cammino dipingono una realtà dura e difficile, dove la sopravvivenza sociale è messa a dura prova dall'assenza e dall'inerzia, ma caratterizzata anche da una natura straordinaria che può essere come in effetti è l'occasione prima di rinascita partendo proprio dall'interazione millenaria tra l'uomo e l'ambiente, tra natura e cultura, tra natura e tradizioni, e che rende unico, speciale e autentico ogni singolo comune borgo o frazione visitato da Peter.

Peter ha adottato con amore questi territori e la sua passione si traduce in una missione che sta portando avanti con una serie di future meritevoli iniziative.